

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Educazione e competenza interculturale – in tutto il mondo



rivista



| IN QUESTO NUMERO

Storia di copertina

Un mondo più pacifico grazie all'istruzione

Da tutto il mondo

Notizie di attualità dalle regioni

Dal Villaggio per bambini

I vari corsi di formazione

01|2016

Un mondo più pacifico grazie all'istruzione

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini si impegna per migliorare l'istruzione in cinque regioni del mondo. Nel Villaggio stesso, nel 2015 hanno partecipato a progetti di scambio interculturale oltre 2000 bambini. Urs Karl Egger, Presidente della Direzione, fa un bilancio provvisorio.



Quali risultati positivi ha raggiunto la Fondazione nel 2015?

Ancora una volta ha riscosso particolare successo il Summercamp a cui hanno partecipato 160 bambini e giovani dell'Europa sud-orientale. Anche i due Senior Professional Training per lo staff di direzione delle nostre organizzazioni partner all'estero sono andati molto bene. Uno dei momenti culminanti, infine, è stata la festa estiva al Villaggio per bambini all'inizio di agosto, alla quale abbiamo avuto il piacere di accogliere 1800 ospiti.

Quali sfide ha dovuto affrontare l'anno scorso la Fondazione?

Per noi ogni giorno rappresenta una sfida. Mi stupisce e nel contempo mi

rallegra l'impegno del nostro team al Villaggio, che organizza e attua i progetti di scambio interculturale. Anche i responsabili dei nostri progetti didattici internazionali devono affrontare spesso nuove sfide. Il loro lavoro è ostacolato dai mutamenti politici dei vari paesi, dalle calamità naturali come nel Myanmar/Birmania o dagli ambienti violenti dell'America centrale.

«All'estero si darà il via a nuovi progetti in quasi tutti i paesi.»

Su che cosa sarà incentrata l'attività della Fondazione nel 2016?

In Svizzera e nel mondo sussiste la forte necessità di una valida istruzione scolastica ad ampio spettro e di comprensione interculturale. Per questo porteremo avanti l'attività di ampliamento dei progetti di istruzione e scambio al Villaggio Pestalozzi. All'estero, in quasi tutti i paesi in cui la Fondazione opera, si darà il via a nuovi progetti.

Ci sono cambiamenti imminenti anche per il Villaggio per bambini?

Il Villaggio Pestalozzi è un ambiente incantevole nell'Appenzello e un luogo d'incontro meraviglioso per bambini e giovani. Le sue infrastrutture, tuttavia,





| STORIA DI COPERTINA



hanno bisogno di essere rinnovate: durante l'anno che sta per arrivare saranno ristrutturati gli edifici, il giardino otterrà un aspetto più moderno e naturale e si creeranno vari punti di sosta.

Nel 2016 il Villaggio festeggerà il 70° anniversario. In che cosa è cambiata la Fondazione negli ultimi decenni?

Un tempo la Fondazione operava solo al Villaggio Pestalozzi di Trogen. Ci vivevano fino a 200 bambini di paesi sconvolti dalla guerra, che ricevevano qui un'istruzione ad ampio spettro. Dal 1982 la Fondazione opera anche all'estero. Oggi, il Villaggio Pestalozzi è un luogo d'incontro per bambini e giovani della Svizzera e dell'Europa orientale e sud-orientale. La Fondazione contribuisce a un'istruzione di qualità in undici paesi del mondo. La visione del fondatore Walter Robert Corti è valida anche oggi: fare in modo che bambini e giovani acquisiscano competenze che permettano loro di contribuire a una convivenza pacifica.

«Il nostro obiettivo è far sì che i bambini conoscano i loro diritti e sappiano impegnarsi in modo responsabile per un mondo più pacifico.»

Perché il lavoro della Fondazione sarà tanto importante anche in futuro?

Il nostro obiettivo è far sì che i bambini conoscano i loro diritti e sappiano impegnarsi in modo responsabile per un mondo più pacifico. Purtroppo siamo ancora molto lontani da questo obiettivo: i conflitti, gli scontri bellici e la violenza sono di nuovo in aumento. Troppo spesso sono i bambini e i giovani a farne le spese. È un'evoluzione preoccupante contro cui ci batteremo con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione.

Intervista condotta da Martina Schmid



Care lettrici, cari lettori

L'arrivo del nuovo anno segna una svolta epocale per le organizzazioni impegnate nella collaborazione allo sviluppo, come la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Con il 1° gennaio 2016 entrano in vigore i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, obiettivi che caratterizzeranno il nostro lavoro nei prossimi 15 anni. Il diritto all'istruzione è parte integrante di tali obiettivi: entro il 2030 dovrà essere garantita un'istruzione per tutti. La differenza sostanziale rispetto ai vecchi obiettivi è che gli obiettivi sostenibili responsabilizzeranno molto di più i paesi ricchi e dovranno realizzare anche qui un cambiamento.

L'importante conclusione che ne traiamo è dunque semplicemente questa: gli obiettivi di sviluppo sostenibile confermano la rilevanza dei nostri temi centrali, cioè l'accesso a un'istruzione di qualità inclusiva ed equa da un lato e la promozione di società pacifiche e inclusive dall'altro, entrambi elementi determinanti per il nostro lavoro – al Villaggio per bambini e negli undici paesi dei nostri programmi.

Solo controllando costantemente la riuscita del proprio lavoro si è in grado di migliorarne l'efficacia e accrescerne l'efficienza. Per questo l'anno scorso abbiamo fatto analizzare a fondo i nostri programmi nel mondo da un team internazionale di valutatori esperti e indipendenti. L'analisi ci fornisce preziose indicazioni per organizzare e configurare meglio i nostri progetti didattici. Siamo molto felici di ricevere il vostro aiuto in questa importante attività: grazie di cuore!

Miriam Zampatti
Direttrice dei programmi internazionali



Notizie di attualità dalle regioni

La Fondazione Villaggio per bambini si impegna in Svizzera e in altri undici paesi per un'istruzione ad ampio spettro. La sostenibilità dei progetti ha per noi un'importanza centrale. Insegnanti, rappresentanti delle autorità, genitori, e gli stessi bambini e giovani sono coinvolti nei progetti. In tal modo i benefici prendono piede a livello locale tanto che i risultati continuano ad avere efficacia anche dopo la conclusione dei progetti.

Africa dell'est

D'estate nell'Etiopia settentrionale si possono superare i 50 gradi. Qui le comunità pastorali dell'Afar conducono una vita nomade per trovare sempre pascoli per i loro animali. Per i bambini andare a scuola è quasi impossibile e ciò si rispecchia nella bassa alfabetizzazione della regione: soltanto circa il 20 per cento degli Afar sa leggere e scrivere. Con i nostri nuovi progetti intendiamo creare nei luoghi di sosta temporanea dei nomadi delle semplici scuole per garantire ai bambini una buona istruzione elementare, nonostante la loro vita nomade.



Europa sud-orientale

In Serbia, Moldavia e Macedonia i conflitti tra diverse etnie si protraggono da molti anni. In Macedonia ci sono evidenti tensioni soprattutto tra le popolazioni macedoni e albanesi. Rina ha 13 anni e frequenta una delle scuole in cui favoriamo una convivenza bilingue dei due gruppi etnici:



«Mi piace il fatto che la mia cerchia di amici comprenda bambini di diverse nazionalità e una combinazione di diverse culture e lingue. Abbiamo anche molto in comune, per esempio ci piace giocare insieme a pallavolo.»





| DA TUTTO IL MONDO

Villaggio per bambini, Svizzera

Al Villaggio Pestalozzi a Trogen si incontrano in progetti di scambio interculturale bambini e giovani della Svizzera e dell'Europa orientale e sud-orientale. Così si rendono conto di avere dei pregiudizi e li abbattano. È successo anche a Cristian, 17 anni, proveniente dalla Moldavia:



«Lo scambio mi ha aiutato a capire meglio il mondo. Quando si è a casa ci si interessa solo del proprio mondo; però è anche importante riflettere sulla gente e la cultura di altri luoghi, senza catalogarle in base a stereotipi.»



Asia sud-orientale

L'anno scorso tutta la zona è stata devastata da inondazioni, siccità e frane. Le inondazioni hanno gravemente colpito i nostri progetti nel Myanmar/Birmania. Sono stati fortemente danneggiati interi edifici scolastici; sono stati spazzati via dalle alluvioni materiali scolastici, tavoli e banchi. Il nostro obiettivo è ricostruire le infrastrutture più in fretta possibile in modo da permettere la regolare frequenza scolastica.



America centrale

Nell'Honduras, in Guatemala e a El Salvador la violenza domina la vita quotidiana dei giovani. Soprattutto a El Salvador la situazione si è estremamente acuita. Nel 2015 il numero di omicidi è più che raddoppiato rispetto al 2012. Sempre più spesso i conflitti tra le bande giovanili e tra le bande e le forze di polizia finiscono per degenerare. Grazie all'accesso a un'istruzione di qualità e ad attività intelligenti per il tempo libero schiudiamo ai giovani altre prospettive.



L'ottavo corso di formazione emPower si è felicemente concluso

Il corso di formazione emPower è rivolto ai giovani collaboratori delle organizzazioni partner della Fondazione Villaggio Pestalozzi. In un corso di otto mesi gli studenti si specializzano su temi quali l'interculturalità, i diritti del fanciullo, l'antidiscriminazione e la formazione democratica. A ottobre del 2015 i 14 studenti dell'ottavo corso emPower hanno festeggiato il buon esito della loro formazione, alla quale seguirà ora il trasferimento delle conoscenze acquisite nei loro paesi d'origine.

Karin Graf, assistente degli studenti emPower, ha accompagnato questi giovani per otto mesi.



Durante il periodo trascorso al Villaggio che cambiamenti si sono avuti negli studenti?

Sono tutti più comprensivi nei confronti di personalità e culture diverse. Per esempio hanno imparato che i conflitti nascono spesso da un'interpretazione sbagliata del comportamento altrui. Una volta che hanno capito ciò, imparano a risolvere i conflitti in modo creativo. Inoltre, molti di loro hanno acquistato sicurezza conoscendo meglio se stessi, hanno ampliato i loro orizzonti e naturalmente hanno anche potuto acquisire nuove conoscenze.

Com'è stato per gli studenti emPower il commiato dal Villaggio per bambini dopo otto mesi?

Molti di loro erano tristi perché il periodo molto intenso trascorso insieme dal gruppo ha fatto nascere amicizie profonde. È stato un tempo prezioso con meravigliose esperienze comuni. Nel

«È stato un tempo prezioso con meravigliose esperienze comuni.»

contempo erano anche contenti di tornare a casa dagli amici e dalle loro famiglie. Non vedevano l'ora di poter applicare nel loro lavoro le cose imparate.

Nel frattempo gli studenti sono tornati già tutti in patria. Come contribuiscono qui a migliorare i progetti didattici della Fondazione?

Hanno acquisito molte nuove conoscenze. Per esempio, hanno imparato come poter contribuire affinché nel loro paese i diritti del fanciullo siano maggiormente rispettati. Inoltre, sanno qual è lo stile comunicativo da adottare per interagire con successo con persone diverse. Ora trasmettono tutto questo sapere agli altri membri delle loro organizzazioni e ai partecipanti ai progetti. Così i progetti didattici della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini migliorano.

Cosa imparano gli assistenti collaborando con un tale gruppo interculturale?

Da un lato, si impara che il proprio comportamento ha bisogno di maggior flessibilità; si impara anche che i rapporti vicendevoli non dipendono solo dalle differenze di cultura ma anche e soprattutto dalla particolare personalità e dal background sociale dei singoli.

Intervista condotta da Martina Schmid





| DAL VILLAGGIO PER BAMBINI

Il Senior Professional Training

Andrea Gort

Il Senior Professional Training è rivolto ai dirigenti delle organizzazioni partner della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Il programma è una piattaforma di scambio globale di esperienze e conoscenze. Il corso di formazione ha avuto luogo per la prima volta nel giugno 2015; in autunno è arrivato a Trogen il secondo gruppo.

Alla fine del 2015 abbiamo avuto il piacere di accogliere al Villaggio 16 partecipanti provenienti da Tanzania, Laos, Thailandia, Macedonia e Moldavia. Loro operano negli ambiti più diversi: presso le organizzazioni partner della Fondazione, in scuole, ministeri dell'istruzione e partner strategici della Fondazione. Hanno una cosa in comune: hanno tutti potere decisionale nel loro ambito.

Durante il Senior Professional Training i partecipanti trattano l'argomento «istruzione e diritti del fanciullo». Approfondiscono le loro conoscenze sui fondamenti di un modello di istruzione ad ampio spettro e basato sui diritti del

fanciullo e sui diritti umani in generale; nel gruppo sperimentano anche loro la comprensione interculturale. Nascono reti che collegano le varie organizzazioni e il loro rapporto con il Villaggio per bambini ne esce rafforzato.

«I partecipanti sviluppano una maggior comprensione per le necessità della Fondazione.»

I partecipanti acquisiscono una maggiore comprensione per le necessità della Fondazione e la trasmettono ai collaboratori in patria. Si trattano anche importanti temi inerenti ai paesi, il che rafforza ulteriormente le attività nei paesi dei programmi.

| AGENDA

Manifestazioni
al Centro visitatori



Il centro visitatori rimarrà chiuso per lavori di ristrutturazione fino al 27 aprile 2016.

Saremo lieti di accogliervi nuovamente nella primavera 2016.



I Senior Professionals poco dopo il loro arrivo al Villaggio di Trogen.





DAI MEDIA

Die Botschaft, numero del 16 settembre 2015

Alunni della scuola secondaria in onda dal vivo

Gli alunni della scuola secondaria di Böttstein hanno partecipato a un campo scuola davvero speciale: per una settimana hanno avuto la possibilità di realizzare trasmissioni radiofoniche. Gli scolari hanno parlato di argomenti importanti come il mobbing, l'emarginazione, il razzismo e il coraggio civile. Hanno raccontato le loro esperienze e quello che intendono cambiare per dare un contributo attivo a una convivenza pacifica e armoniosa.

Rafforzare lo spirito collettivo

Al derby contro SC Herisau la squadra EHC Uzwil ha invitato giovani bielorussi che si trovavano al Villaggio Pestalozzi per partecipare a uno scambio, e richiedenti asilo, ispirandosi al motto «non importa da dove vieni, sei invitato». «È il nostro modo di inviare un segnale e rafforzare lo spirito collettivo», spiega il direttore Adam Mechergui.

Trovate le dieci parole e vincete sei rotoli nepalesi per buoni regalo, lavorati a mano, e mandate i vostri messaggi personali su organza con ornamenti dorati. Tra tutte le soluzioni giuste pervenute saranno sorteggiati tre set.

Parole cercate:

CORSO, ESPERTI, EMPOWER, SERBIA, PROGETTO, REGIONI, MONDO, PACE, SENIOR, VISIONE

V	O	E	I	N	O	I	G	E	R
I	I	M	S	E	G	E	N	S	P
S	T	P	V	C	O	R	S	O	E
P	R	O	G	E	T	T	O	S	N
E	E	W	D	S	T	E	W	R	O
S	P	E	O	N	G	O	R	P	I
P	S	R	P	R	O	I	N	E	S
R	E	I	S	E	N	M	C	O	I
P	S	E	R	B	I	A	S	T	V
A	I	E	R	C	P	D	O	M	E

Termine ultimo di partecipazione: 2 febbraio 2016. Da inviare a: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, parole intrecciate, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen. È escluso il ricorso alle vie legali.

Wiler Zeitung, numero del 12 ottobre 2015

Inviare a: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, padrini, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen

✗ Sì, sottoscrivo un padrinato per il Villaggio Pestalozzi per bambini!

Al Villaggio per bambini si incontrano giovani di molti paesi e culture. L'obiettivo è quello di combattere i pregiudizi attraverso lo scambio reciproco e le esperienze comuni. Si trattano temi quali la discriminazione e il coraggio civile. Spesso i giovani scoprono che, nonostante tutte le differenze, non sono poi così diversi.

Con un contributo annuo di CHF 180.-, ossia 50 centesimi al giorno, Lei garantisce la durata a lungo termine dei nostri progetti. Appoggi un progetto sostenibile della nostra Fondazione con un padrinato.

☐ In qualità di madrina o padrino verso un contributo annuo di almeno CHF 180.-

☐ Verso un importo maggiore, pari a: CHF _____

Nome, cognome _____

Via, n° _____

NPA, località _____

Telefono, e-mail _____

COLOPHON

Editrice:

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini,
Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen
Telefono: 071 343 73 29, info@pestalozzi.ch

Redazione: Martina Schmid

Referenze fotografiche: Peter Käser, Andreas Butz, Liridon Asani, Dany Vigil, Marcel Giger, Samuel Glättli, Archivio Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Grafica e impaginazione: one marketing, Zurigo

Stampa: LZ Print, Adligenswil

Numero: 01/2016

Pubblicazione: bimestrale

Tiratura: 50000 (distribuito a tutti i donatori e le donatrici)

Quota abbonamento: CHF 5.-
(addebitata con l'offerta)

